

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
25	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	24/11/2021	<i>Per gli allagamenti si richiede adesso lo stato di emergenza</i>	2
1	Corriere di Siena e della Provincia	24/11/2021	<i>Cia e Coldiretti: "Dighe e invasi conto la siccità"</i>	3
21	Gazzetta di Parma	24/11/2021	<i>Finita la lunga attesa: premiati gli studenti</i>	5
16	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	24/11/2021	<i>A Grottole una pianta per ogni nato, a Pomarico studenti col pollice verde</i>	6
21	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	24/11/2021	<i>Frana al Naviglio, partono i lavori</i>	7
11	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	24/11/2021	<i>Frana al Naviglio, partono i lavori</i>	8
13	Il Tirreno - Ed. Grosseto	24/11/2021	<i>Ruspe della Bonifica ripuliscono l'Albegna</i>	9
1	Il Tirreno - Ed. Viareggio	24/11/2021	<i>Incivili dei rifiuti lungo la gora di Stiava. "Così" buttano la spazzatura in acqua"</i>	10
16	La Nazione - Ed. Grosseto	24/11/2021	<i>Sicurezza Lavori sull'Albegna</i>	12
27	La Provincia (CR)	24/11/2021	<i>Intervento all'incrocio di Luignano. E presto lavori stradali anche a Cortetano</i>	13
24	La Tribuna di Treviso	24/11/2021	<i>Rotatoria sulla Postumia I lavori partono a giorni</i>	14
11	L'Altro Giornale - Garda-Baldo	01/11/2021	<i>Idrovia: cambio di rotta</i>	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	24/11/2021	<i>Anbi chiede subito legge contro consumo suolo di fronte a dati Legambiente</i>	16
	Corriere.it	24/11/2021	<i>L'ultima battaglia del Piave: difendere la portata del fiume insieme alla sua energia</i>	17
	Fidest.wordpress.com	24/11/2021	<i>Anbi e lemergenza climatica sui territori</i>	20
	Fidest.wordpress.com	24/11/2021	<i>Gestione delle risorse idriche</i>	21
	Giornaleadige.it	24/11/2021	<i>Consorzi acque al Parlamento: approvate il Piano nazionale di adattamento al clima</i>	22
	Il Tirreno.gelocal.it	24/11/2021	<i>Incivili dei rifiuti lungo la gora di Stiava: «Così» buttano la spazzatura in acqua» - Il Tirreno Ve</i>	23
	Il Tirreno.gelocal.it	24/11/2021	<i>Pronto il parco urbano Sinfonie verdi</i>	25
	Ilvibonese.it	24/11/2021	<i>Capistrano, il sindaco firma la convenzione per terminare i lavori nelle zone alluvionate</i>	27
	Lanuovaferrara.gelocal.it	24/11/2021	<i>Strade e argini da rifare Copparo al lavoro sulla sicurezza stradale</i>	29
	Vulturenews.net	24/11/2021	<i>Lavello: al via un percorso verso una scuola sempre più verde! Ecco i dettagli</i>	30

Per gli allagamenti si richiede adesso lo stato di emergenza

Iniziativa congiunta di Fano e Mondolfo, l'annuncio di Barbieri in consiglio

IL MALTEMPO

MONDOLFO I comuni di Mondolfo e di Fano presenteranno alla Regione una richiesta congiunta affinché venga riconosciuto lo stato d'emergenza a causa dei danni subiti dal maltempo. A darne notizia è stato il sindaco Nicola Barbieri che ha fatto il punto lunedì sera durante le comunicazioni in consiglio comunale aprendo il dibattito.

Danni ingenti

«Mi sono sentito con l'Amministrazione di Fano e a breve informeremo anche la popolazione relativamente alla modulistica da presentare. I danni sono stati ingenti, molto lavoro è stato fatto anche per ripulire le scuole "Fantini" e "Betti". Le operazioni proseguono ma intanto siamo già impegnati per affrontare e risolvere le fragilità del territorio. Bisogna considerare – ha detto Barbieri – che abbiamo ereditato problemi dal passato a cui porremo rimedio con l'adeguamento del sistema di fogna-



L'intervento del sindaco Barbieri in consiglio comunale

ture in via Corfù in modo tale da separare le acque bianche dalle acque nere e incrementare la portata dello scarico numero 6». Il sindaco ha ricordato le risorse già impegnate per la sicurezza del sottopasso di via Togliatti («in caso di blackout si allagava sempre e adesso non succede più»), con l'aggiunta delle telecamere per il controllo h24 degli stessi sottopassi. «Le fognature di Marotta nord a differenza delle altre parti della città sono sottodimensionate – ha

spiegato Barbieri – in più ci sono i problemi che derivano dalle opere compensative per la terza corsia. Dal rapporto degli uffici abbiamo verificato che la manutenzione è stata regolarmente effettuata nei mesi precedenti, settembre e ottobre compresi». Per l'adeguamento dello scarico numero 6 di via Corfù i tempi di attesa non supereranno l'anno e mezzo. In più c'è uno studio di fattibilità del consorzio di bonifica per un importo di lavori da 25-30 milioni di euro nel tratto

Ponte Sasso-Marotta nord. L'opposizione ha chiesto un consiglio monotematico. «La gestione a nostro avviso non è stata all'altezza – ha detto il consigliere comunale Pd Samuele Mancini – attendiamo che venga ripristinata la completa sicurezza della viabilità cittadina a Marotta nord. Sul consiglio monotematico non abbiamo ottenuto le risposte che volevamo».

Tanti volontari

Il Comune ha messo in campo un enorme numero di volontari e ditte del territorio che si sono impegnate costantemente ma restano alcune criticità, ad esempio nel sottopasso pedonale all'altezza dell'hotel Garden rimasto inagibile a causa dell'allagamento. In tema di viabilità, la maggioranza ha dato il via libera all'acquisizione di un'area per la rotatoria all'incrocio tra la statale adriatica e la Strada Pergolese davanti all'ex passaggio a livello, con l'astensione della minoranza.

Jacopo Zuccari

RIPRODUZIONE RISERVATA



L'appello del presidente Berni e del direttore Solfanelli: "Accumulare l'acqua per usarla nei periodi di criticità per salvare l'agricoltura"

Cia e Coldiretti: "Dighe e invasi contro la siccità"

SIENA

■ "Dobbiamo imparare a convivere con i cambiamenti climatici. Servono invasi e dighe per utilizzare l'acqua piovana durante i periodi di siccità". L'appello arriva da Simone Solfanelli, direttore di Coldiretti, e Valentino Berni, presidente di Coldiretti.

→ a pagina 12 **Pellegrino**

Le proposte del presidente Berni e del direttore Solfanelli: "Sfruttare le bombe d'acqua per i periodi di siccità"

"Dighe e invasi per aiutare i campi"

Cia e Coldiretti: "Dobbiamo convivere con i cambiamenti climatici, la politica intervenga"

di Carlo Pellegrino

SIENA

■ La pioggia è arrivata portando un po' di sollievo nella campagna ferita dalla siccità. Sollievo, appunto, perché l'emergenza per l'agricoltura senese resta. Coldiretti e Cia analizzano la situazione alla luce delle recenti precipitazioni che hanno dato un po' di respiro a un settore traumatizzato dalla carenza idrica.

"La situazione resta molto complessa - afferma Simone Solfanelli, direttore di Coldiretti Siena - sebbene le piogge abbiano aiutato per cereali e semine autunnali rendendo più lavorabile il terreno. Ma certamente non hanno invertito una tendenza di forte siccità che ci portiamo dietro dall'estate. Abbiamo subito danni importanti soprattutto in alcuni settori: il vino ad esempio, che pur di grande qualità è arrivato a perdere il 40%. Stesso discorso per le olive, che come le vigne sono state colpite anche dalle gelate primaverili".

"Non c'è nessun tipo di soluzione con precipitazioni come queste - conferma Valentino Berni, presiden-



vazioni".

"Stiamo chiedendo di continuo incontri - aggiunge Berni - dobbiamo iniziare a ragionare su soluzioni che ci permettano di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Come? Incanalando le bombe d'acqua che concentrano in pochissimo tempo migliaia di metri cubi d'acqua, per poterla sfruttare durante l'anno quando invece non piove mai. Penso a piccole dighe e invasi che non si concentrino in un unico territorio ma che possano servire tutta la provincia. Questo ovviamente non è un problema che possono affrontare le associazioni, noi ci limitiamo a essere da stimolo, è la politica tutta insieme



Associazioni unite

Accanto Valentino Berni

presidente della Cia

Più a sinistra Simone Solfanelli direttore di Coldiretti

Dall'acqua agli animali, altra piaga per le colture del Senese. "Pure questa non è un'emergenza ma un'amara normalità - sospira amaro il direttore di Coldiretti - chi ha un vigneto deve mettere in conto la spesa per la recinzione, perché senza un recinto gli ungulati lo lasciano senza raccolto. Non ho più parole, onestamente. Abbiamo tanti problemi, dal mercato, ai costi, ai prezzi, ma qui si parla della libertà di un imprenditore che viene messa a rischio. Quello degli ungulati non è un problema assimilabile all'emergenza climatica, per questo potremmo fare tanto e invece non vogliamo fare niente".

"I danni che i cinghiali provocano alla nostra agricoltura - conclude il presidente della Cia - si contano in milioni e a poco servono i rimborsi degli Atc. Rischiamo di non poter seminare

che deve agire: dalla Regione ai Comuni, con la Provincia come coordinamento".

"Non sono emergenze climatiche ma cambiamenti climatici - riflette Solfanelli - e dobbiamo essere pronti a convivere e ad affrontarli. Non c'è altro modo che utilizzare in maniera migliore la risorsa acqua, favorendo la creazione di piccoli invasi da riempire nei periodi piovosi e da usare come bacini durante quelli, lunghi, di siccità. Alcuni consorzi di bonifica stanno già lavorando su opere di canalizzazione e adduzione di acqua ed è quella la strada: serve la mano dell'uomo per utilizzare al meglio questa risorsa".

L'emergenza ungulati

"Le parole sono finite Adesso servono i fatti"

te Cia Grosseto - le perdite sono state consistenti, tra i produttori di vino c'è anche chi ha visto il raccolto azzerato. Sulle olive questa doveva essere un'annata di scarico, con meno olive e più grandi: invece sono state piccolissime. Siccità e gelate hanno duramente colpito tutte le colti-

vece non piove mai. Penso a piccole dighe e invasi che non si concentrino in un unico territorio ma che possano servire tutta la provincia. Questo ovviamente non è un problema che possono affrontare le associazioni, noi ci limitiamo a essere da stimolo, è la politica tutta insieme

Perdite ai raccolti

"Le recenti precipitazioni non cancellano i danni"

o di veder scomparire intere colture. Fin quando la politica non cambia la prospettiva, totalmente, nei confronti della fauna selvatica, la situazione non potrà migliorare: occorre capovolgere il punto di vista, mettendo al primo posto l'uomo, che va tutelato e protetto dai predatori".

Finita la lunga attesa: premiati gli studenti

I ragazzi della Pelacani primi al concorso delle bonifiche

» Noceto Hanno atteso più di un anno, a causa dello stop dovuto alla pandemia, ma gli alunni delle classi 1^aC e 1^aD della scuola media Pelacani sono riusciti a ritirare il premio conquistato. Lavorando su piattaforma online a distanza, in un contesto nazionale di emergenza sanitaria, i giovani studenti parmensi non hanno mai spento il loro entusiasmo, riuscendo a guadagnare sia il primato provinciale che quello regionale del concorso-scuole "Acqua & Territorio", format educational, ideato da Anbi Emilia-Romagna, in collaborazione con i consorzi di bonifica.

Nel nostro territorio il Consorzio della Bonifica Parmense ha stimolato le scolaresche a confrontarsi con lo staff tecnico per approfondire le tematiche ambientali che riguardano la gestione, l'utilizzo e il risparmio della risorsa idrica, la lotta al dissesto idrogeologico e la sostenibilità idrica/irrigua. Così, dopo gli incontri informativi, le classi nocetane della Pelacani, coordinate dalla docente Gabriella Grisenti, non hanno deluso le aspettative confezionan-



Primi in regione

Alle classi 1^aC e 1^aB era stata comunicata anche la vittoria provinciale, ma - causa pandemia - hanno dovuto attendere un anno per ricevere i due premi.

do un video in cui la narrazione accompagna tutti gli interessati in un viaggio nel territorio per comprendere meglio le ragioni storiche ed economiche della creazione e dello sviluppo dei Canali Sanvitale dalla nascita, nel 1200, fino ai giorni nostri.

Nei giorni scorsi, nell'auditorium dell'istituto, la presidente del Consorzio della Bonifica Parmense Francesca Mantelli insieme al sindaco di Noceto Fabio Fecci hanno ai ragazzi e alla dirigente scolastica Lorenza Pellegrini la targa-premio.

«I ragazzi - ha commentato

la Mandelli - hanno colto al meglio il ruolo che il nostro Consorzio svolge ogni giorno a servizio del Parmense».

«Studiare il ciclo dell'acqua e le attività di tutela del territorio che esegue la Bonifica - ha aggiunto il sindaco Fecci - contribuisce a far crescere i giovani anche come uomini e cittadini nel rispetto delle risorse ambientali. Mi complimento con studenti ed insegnanti della scuola».

A chiusura, la lezione/esibizione dell'educatore Lorenzo Bonazzi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima - **Noceto** - **Medio** - **Parma**

Finita la lunga attesa: premiati gli studenti

Si voleva portare via il whisky senza pagare: denunciato un 43enne

Il Villaggio di Babbo Natale

IL MERCATO DI NATALE AL COPERTO PIÙ GRANDE E SUGGERITO D'ITALIA

INCONTRA IL VERO BABBO NATALE

IL 24 NOVEMBRE E IL 27 NOVEMBRE

INFO E BIGLIETTI

WWW.VILLAGGIODIBABBOITALY.NET

Il Villaggio di Babbo Natale è un centro storico nel Medioevo. Via 44, Noceto (PR) - 43041 Noceto (PR) - 0522 671586 | info@villaggiobabboitaly.net

■ FESTA DEGLI ALBERI

A Grottole una pianta per ogni nato, a Pomarico studenti col pollice verde

di NUNZIO FESTA

GROTTOLE e POMARICO - Con i bambini delle scuole grottolesi per la Festa degli Alberi 2021. S'è rinnovata lunedì, in contrada Santa Maria delle Grazie, la festa organizzata dal Comune di Grottole. Per ogni bambino nato nel 2020 e residente a Grottole, è stato piantato un albero che porterà il suo nome. Iniziativa pensata per il suo valore pedagogico; infatti, il programma della manifestazione prevedeva l'incontro con l'Istituto scolastico. Con interventi del consigliere comunale, Vincenzo Manicone, della dirigente scolastica, Caterina Pol-

caro, del prof. Donato Caldane, del comandante dei carabinieri forestali, Giovanni Colucci e Vito Silletti, dell'associazione ambientalista "L'Umana Dimora". Conclusioni affidate del sindaco, Angelo De Vito. Alla manifestazione hanno partecipato gli operai del Consorzio di bonifica e non, beneficiari del Reddito di cittadinanza e soprattutto le classi dell'Istituto scolastico, che hanno ballato danze e cantato anche le loro filastrocche e poesie. Poi la benedizione del parroco. Entro la fine del mese, si andrà a mettere a dimora altri venti alberi, fra tigli e lecci.

«A voi ragazzi - ha detto Manicone - nominati tempo fa "sentinelle dell'ambiente", il compito di supportare il lavoro d'ogni persona impegnata a tutelarla. La Festa degli alberi, oggi, mantiene inalterato il valore delle sue

finalità istitutive che sono ancor di più attuali di un secolo fa e rappresenta un importante strumento per creare una sana coscienza ecologica nelle generazioni future».

Anche Pomarico ha aderito alla Giornata nazionale, promossa ogni anno dal ministero dell'Ambiente per sensibilizzare alla protezione della biodiversità e alla funzione di pulizia dell'atmosfera e di prevenzione del dissesto idrogeologico che svolgono gli alberi. Per l'occasione, il Comune, con l'assessorato alla Cultura e alla Forestazione ha organizzato l'iniziativa "Conoscere, crescere, coltiva-

re per imparare ad amare le piante". Gli studenti dell'Istituto comprensivo sono state assegnate, una per ogni classe, delle piante di lavanda

con l'impegno che gli stessi se ne prendano cura. «Si tratta di un dono dal grande valore simbolico - dichiara l'assessore comunale alla Cultura e alla forestazione, Beatrice Difesa, che ha incontrato gli studenti insieme al sindaco, Francesco Mancini - perché permette agli studenti più giovani di avvicinarsi alla cura delle piante in modo corale, rinforzando il concetto che la tutela della natura è un dovere sociale». Oltre all'Istituto comprensivo, all'iniziativa ha collaborato anche l'associazione "Il Girasole", che ha aperto la Casa delle erbe, un luogo in cui è possibile "imparare a riconoscere, raccogliere e trasformare le erbe spontanee per alimentazione».



L'evento a Pomarico



La manifestazione di Grottole



Frana al Naviglio, partono i lavori

Oggi cominceranno gli interventi per sistemare il cedimento delle sponde dell'importante canale

COPPARO

Partirà questa settimana l'atteso intervento di ripresa frane sul Canale Naviglio in località Ponte San Pietro. Verranno sistemati 500 metri di sponde, sia sul lato destro sia sul sinistro, in corrispondenza dell'abitato. Infatti, il progredire dei fenomeni erosivi sta minacciando la stabilità delle case edificate a ridosso del ciglio del corso d'acqua. L'opera, curata dal Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara, prevede l'infissione al piede della scarpata di pali in legno, la stesura di manto geotessile, allo scopo di costituire una barriera filtrante, e la posa di pietrame, con pezzi da 15 a 40 chilogrammi, per contrastare l'erosione e garantire una maggiore staticità della sponda. I lavori prevedono un investimento complessivo di 200mila euro e rientrano nella convenzione fra il Comune di Copparo e Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara.

L'amministrazione contribuirà con una quota del 25%, ovvero 50mila euro, dal momento che la viabilità comunale corre in fretta al solo lato della sponda sinistra. Per consentirne la realizzazione in sicurezza sarà disposta la chiusura al traffico, fino al termine dei lavori: il divieto di transito per tutti i veicoli, compresi cicli e pedoni, riguarderà via Comunale Ponte San Pietro, dall'incrocio con via Guarda a Copp-



ro sino all'incrocio con il ponte che si congiunge a via Bottoni a Ponte San Pietro, e da quest'ultimo tratto sino alla intersezione con la Strada Provinciale 2. Chiunque avrà la necessità di recarsi alla propria abitazione o area agricola il cui accesso dia sulla strada in cui il traffico è interdetto, potrà farlo accedendo da via Guarda e comunque sino

L'INVESTIMENTO

La sistemazione prevede una spesa di 200mila euro che rientra nell'accordo con la Bonifica

Il sopralluogo dopo il cedimento della sponda del canale Naviglio con i tecnici impegnati nei rilievi

al luogo di esecuzione dei lavori. Quest'ultimo, è solo uno degli interventi che sono stati realizzati grazie alla convenzione tra Comune e Consorzio di Bonifica per garantire la sicurezza idraulica, nonché quella dei residenti nel Copparese. Nel frattempo, lunedì scorso è iniziata a Fossalta l'opera di messa in sicurezza di via Madonnina, di competenza dei Comuni di Copparo e Ferrara. La strada era stata chiusa al traffico, dal civico 6 al civico 8, a causa del cedimento

della carreggiata in corrispondenza della condotta di un sottopasso sul confine tra i territori delle due municipalità.

La frana avrebbe potuto pregiudicare la sicurezza del transito dei veicoli, dal momento che ne era interessata l'intera sezione stradale. In questo periodo di abbassamento della quota nell'attiguo canale è stato possibile effettuare l'intervento, per una spesa di 5.700 euro, finanziato dall'amministrazione comunale copparese. In mattinata è partito lo scavo, per procedere poi alla sostituzione della condotta.

Valerio Franzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frana al Naviglio, partono i lavori

Oggi cominceranno gli interventi per sistemare il cedimento delle sponde dell'importante canale

COPPARO

Partirà questa settimana l'atteso intervento di ripresa frane sul Canale Naviglio in località Ponte San Pietro. Verranno sistemati 500 metri di sponde, sia sul lato destro sia sul sinistro, in corrispondenza dell'abitato. Infatti, il progredire dei fenomeni erosivi sta minacciando la stabilità delle case edificate a ridosso del ciglio del corso d'acqua. L'opera, curata dal Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara, prevede l'infissione al piede della scarpata di pali in legno, la stesura di manto geotessile, allo scopo di costituire una barriera filtrante, e la posa di pietrame, con pezzi da 15 a 40 chilogrammi, per contrastare l'erosione e garantire una maggiore staticità della sponda. I lavori prevedono un investimento complessivo di 200mila euro e rientrano nella convenzione fra il Comune di Copparo e Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara.

L'amministrazione contribuirà con una quota del 25%, ovvero 50mila euro, dal momento che la viabilità comunale corre in fretta al solo lato della sponda sinistra. Per consentirne la realizzazione in sicurezza sarà disposta la chiusura al traffico, fino al termine dei lavori: il divieto di transito per tutti i veicoli, compresi cicli e pedoni, riguarderà via Comunale Ponte San Pietro, dall'incrocio con via Guarda a Copp-



ro sino all'incrocio con il ponte che si congiunge a via Bottoni a Ponte San Pietro, e da quest'ultimo tratto sino alla intersezione con la Strada Provinciale 2. Chiunque avrà la necessità di recarsi alla propria abitazione o area agricola il cui accesso dia sulla strada in cui il traffico è interdetto, potrà farlo accedendo da via Guarda e comunque sino

L'INVESTIMENTO

La sistemazione prevede una spesa di 200mila euro che rientra nell'accordo con la Bonifica

Il sopralluogo dopo il cedimento della sponda del canale Naviglio con i tecnici impegnati nei rilievi

al luogo di esecuzione dei lavori. Quest'ultimo, è solo uno degli interventi che sono stati realizzati grazie alla convenzione tra Comune e Consorzio di Bonifica per garantire la sicurezza idraulica, nonché quella dei residenti nel Copparese. Nel frattempo, lunedì scorso è iniziata a Fossalta l'opera di messa in sicurezza di via Madonnina, di competenza dei Comuni di Copparo e Ferrara. La strada era stata chiusa al traffico, dal civico 6 al civico 8, a causa del cedimento

della carreggiata in corrispondenza della condotta di un sottopasso sul confine tra i territori delle due municipalità.

La frana avrebbe potuto pregiudicare la sicurezza del transito dei veicoli, dal momento che ne era interessata l'intera sezione stradale. In questo periodo di abbassamento della quota nell'attiguo canale è stato possibile effettuare l'intervento, per una spesa di 5.700 euro, finanziato dall'amministrazione comunale copparese. In mattinata è partito lo scavo, per procedere poi alla sostituzione della condotta.

Valerio Franzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALBINIA

Ruspe della Bonifica ripuliscono l'Albegna

ALBINIA. Il piano delle attività della bonifica del Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud prosegue con un altro intervento sul reticolo del fiume Albegna. Sono stati messi a punto lavori di manutenzione ordinaria su un canale che scorre all'ingresso dell'abitato di Albinia e si immette nel canale principale numero 6, affluente secondario del fiume Albegna.

Cb6 si è occupato della de-

cespugliazione meccanica della vegetazione in eccesso nella sezione idraulica del canale e che favoriva l'erosione nelle aree intorno al fosso. L'intervento ha riguardato un tratto di 450 metri ed è servito a rendere più sicure le case vicine al corso d'acqua. Come sempre i lavori hanno rispettato le direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e la tutela dell'ecosistema naturale toscano.



LA DENUNCIA

Incivili dei rifiuti lungo la gora di Stiava «Così buttano la spazzatura in acqua»

Dall'inizio del lockdown i residenti segnalano l'aumento di episodi di abbandono. Ecco cosa consigliano Consorzio e Sea

Roy Lepore

VIAREGGIO. Vandalì dell'ambiente in azione. Purtroppo l'inciviltà non sembra conoscere limiti. C'è infatti – praticamente ogni giorno – chi getta sacchetti di plastica di rifiuti addirittura nelle acque della “Gora di Stiava” in via di Montramito, in prossimità del condominio Primavera, poco prima della rotatoria degli ex Macelli. Chi abita in questa zona vede arrivare sempre più spesso le auto. Chi è al volante si ferma, scende e getta nel fosso il sacchetto, per poi risalire in auto ed allontanarsi, come se nulla fosse.

La segnalazione al Tirreno è arrivata dalla signora **Erica Palagi** che è rimasta sorpresa nell'assistere a questa scena di inciviltà. «L'altra sera – racconta – stavo portando in giro il cane, quando si è fermata un'auto in via di Montramito, ha parcheggiato

to ai lati della strada, il conducente, un signore anziano, è sceso, e ha gettato un sacchetto di plastica nelle acque del fosso e poi si è allontanato. Ho cercato di bloccarlo, ma non ci sono riuscito. Non è la prima volta però che ho notato nel fosso sacchetti, è una brutta abitudine che è diventata un'abitudine dal periodo del lockdown. Ho segnalato questi episodi anche alla polizia municipale. Si tratta sicuramente – prosegue – di persone che non abitano in questa strada, perché arrivano con le auto. Non riesco a comprendere questi comportamenti, i sacchetti con la corrente possono arrivare fino in mare, quindi questi comportamenti provocano problemi non di poco conto».

Ricevuta la segnalazione, abbiamo interpellato, sia il Consorzio di Bonifica, che la Sea, l'azienda del ritiro dei rifiuti, per capire come poter intervenire per rimuovere i sacchetti e magari effettuare maggiori controlli per scongiurare nuovi episodi.

Il Consorzio di Bonifica effettua due interventi l'anno, di solito in primavera e in autunno e ovviamente rimuove tutto ciò che trova anche nelle acque, l'ultimo sabato del mese, organizza con la collaborazione di associazioni di volontariato la pulizia anche dei fossi d'acqua in accordo con le aziende della rimozione dei rifiuti e dei Comuni che si sono accordati con loro. «Al momento abbiamo raggiunto un accordo con il Comune di Lucca, Capannori e in Lunigiana – dicono dal Consorzio di Bonifica – abbiamo avuto dei contatti in Versilia e contiamo di poter concretizzare anche qui la collaborazione in modo che si possa avviare a queste problematiche che si presentano a causa della maleducazione delle persone. Con Ersu per la Lunigiana è già iniziata la collaborazione, contiamo di allargare, come detto anche per la Versilia, come pure anche con la Sea contiamo di trovare un punto di incontro».

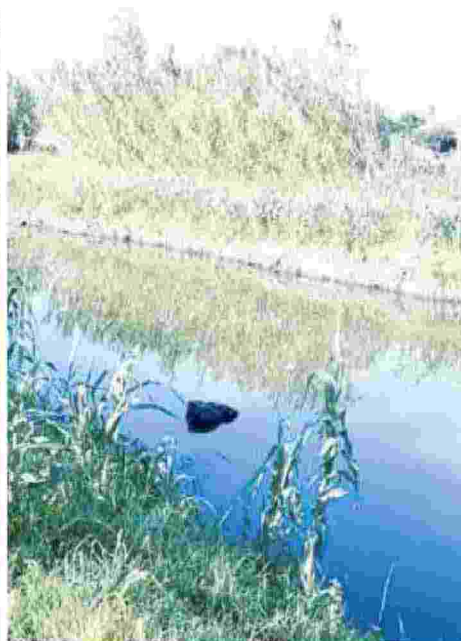
La Sea ci ha comunicato

che non rientra nei loro compiti intervenire negli specchi d'acqua, però è disponibile a qualsiasi forma di collaborazione per portare il proprio contributo, come avviene anche con l'Anas per recuperare, come già avvenuto, i sacchetti che vengono abbandonati, sempre dai soliti incivili, nelle piazzole della superstrada.

A questo punto quindi non resta che sperare che gli Enti, assieme alle associazioni di volontariato, che organizzano spesso la pulizia di spiagge, gli scogli sul molo, pinete, o altri luoghi, possano trovarsi fra loro collaborando e rimuovere anche i sacchetti che vengono lanciati dalle auto nei fossi. E nello stesso tempo invitare i testimoni di questi episodi, se riescono ad annotarsi il numero di targa delle auto e comunicarli alla polizia municipale, in modo da poter intervenire e sanzionare i responsabili di episodi gravissimi per l'ambiente e per tutto il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nelle tre immagini alcuni sacchetti della spazzatura gettati all'interno della gora di Stiava

Sicurezza Lavori sull'Albegna

ORBETELLO

Il piano delle attività della bonifica del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud prosegue con un altro intervento sul reticolo del fiume Albegna. Sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria su un canale che scorre all'ingresso dell'abitato di Albignia e si immette nel canale principale numero 6, affluente secondario del fiume Albegna.

Il Consorzio si è occupato della decespugliazione meccanica della vegetazione presente in eccesso nella sezione idraulica del canale: questo favoriva fenomeni di esondazione nelle aree adiacenti il fosso. L'intervento ha riguardato un tratto di circa 450 metri ed è servito a rendere più sicure le abitazioni presenti nelle vicinanze del corso d'acqua.

«Come sempre – si spiega dal Consorzio – i lavori hanno rispettato le direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e per la tutela dell'ecosistema naturale toscano».



Sesto Intervento all'incrocio di Luignano E presto lavori stradali anche a Cortetano

■ **SESTO** Sono cominciati e dovrebbero concludersi entro l'anno i lavori di ampliamento dell'incrocio di via Garibaldi a Luignano. Frutto di una sinergia di intenti tra Comune, Provincia e Dunass (Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda, Serio) il cantiere risolverà l'annoso problema delle manovre difficoltose che pullman, camion e mezzi agricoli devono compiere per svoltare in paese dalla provinciale. La curva infatti è troppo stretta e ogni volta chi è al volante rischia di «accarezzare» con la fiancata il muro delle case adiacenti. Il progetto da 150 mila euro firmato dall'architetto di Castel-

leone **Paolo Gazzoli** regala la soluzione: sarà allargato un tratto di carreggiata di oltre tre metri con la tombinatura di una porzione della roggia Cavallina. La Provincia ha deciso di sospendere fino a metà dicembre la circolazione lungo la strada che collega la Paullese alla frazione. Vuol dire che i veicoli provenienti dalla Castelleonese e diretti a Paderno o Anicco dovranno invece proseguire verso Grumello. «Stiamo proseguendo un'attività avviata dalla precedente amministrazione - spiega il sindaco **Carlo Vezzini** - con impegni economici e appalto già affidati e confidiamo di concludere l'opera nei

tempi prestabiliti compatibilmente con le condizioni meteo». Anche a Cortetano sarà presto cancellato un altro neo viabilistico: le buche (tante e profonde) lungo la strada che collega la cascina Valcarengo al confine con Castelnuovo del Zappa. Un vero e proprio incubo per automobilisti, bikers e ciclisti che utilizzano la direttrice e che fino ad oggi, per la profondità dei crateri, hanno rischiato grosso. La buona notizia è che la giunta comunale ha approvato il progetto di sistemazione dell'arteria predisposto dall'ufficio tecnico per una spesa complessiva di 33 mila euro. L'operazione sarà finanziata con le risorse del bilancio. **L.U.**



Il cantiere a Luignano e la strada di Cortetano

La Provincia 2021 - L'Unione del Cremonese - 27

Sesto Intervento all'incrocio di Luignano
Quattro mesi di lavori per allargare la carreggiata

Immagini della terra
Il trionfo dei bimbi

Galleria di foto: piccoli contadini e il Museo di S. Maria della Pace

Isola Dovarese Benedizione dei trattori

GRANDE PROMOZIONE
Con sconti fino al 50% su tutti i prodotti

ROTA PIÙ
Grande iniziativa di mobilità

Pronto soccorso
Nuovi soccorsi in elicottero

PONZANO

Rotatoria sulla Postumia I lavori partono a giorni

PONZANO

Ora è, finalmente, questione di settimane. I lavori per la realizzazione della rotatoria sulla Postumia all'incrocio con via del Bellato e via Volpago Nord partiranno a breve. I primi ad essere realizzati saranno quelli del consorzio di bonifica Piave che dovrà sistemare le vecchie canalette d'irrigazione. Un lavoro che dev'essere realizzato in tempi di "asciutta" dei canali ovvero entro il 10 di marzo. Poi si procederà con il resto del cantiere, che significa predisposizione di rete fognaria e della nuova condotta idrica, e con la realizzazione della rotatoria. Il conto alla fine ammonterà a 938 mila euro, di cui mezzo milione derivante da un contributo della Provincia, 78 mila e 80 mila finanziati rispettivamente dal Consorzio Piave e dall'Alto Trevigiano Servizi, e i 280 mila restanti attraverso un mutuo contratto dal Coune con la Cassa Depositi e Prestiti. Il cantiere, va detto, sarà piuttosto complicato, perché richiederà delle limitazioni lungo la Postumia, ma d'altra parte è una delle opere viarie più attese e richieste dell'intera Provincia. All'incrocio del Baston nel 2018 ha perso la vita Natalia Frare, la mamma di Christian Zanatta, presidente del Comitato Zona Nord. Una tragedia – che aveva coinvolto anche la



Traffico sulla Postumia

figlia di Zanatta, fortunatamente solo ferita – che aveva portato alla decisione di realizzare la rotatoria. Un intervento non più procrastinabile, tanto che la Provincia lo finanzia con 500 mila euro.

Ma sono trascorsi ormai più di tre anni da quell'incidente e solo ora si è arrivati all'imminente via dei lavori. Colpa, va detto, anche del contesto delicatissimo in cui ci si trova, che ha portato la Soprintendenza a lunghe analisi del sottosuolo, e all'ampiezza del cantiere che ha richiesto espropri e il coinvolgimento di molti enti.

Nel frattempo si sono verificati altri incidenti. La rotatoria sarà larga 45 metri – prendendo a riferimento i punti più esterni – abbastanza per consentire ai mezzi pesanti di percorrerla senza difficoltà. —

FEDERICO CIPOLLA

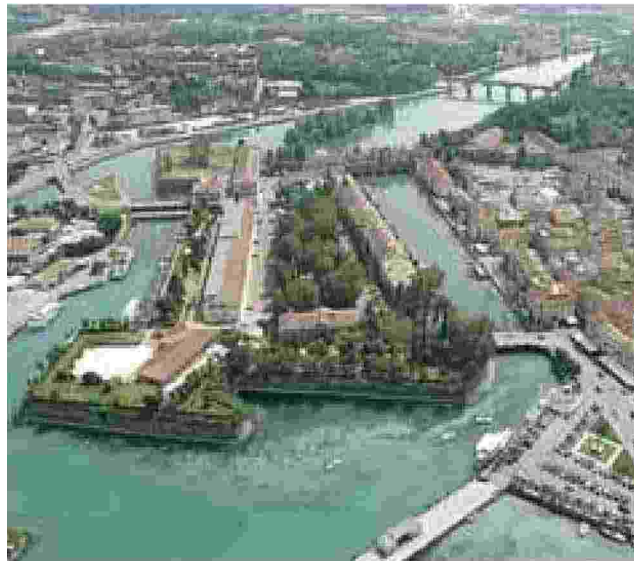
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PESCHIERA. Il Comune non sarà coinvolto nel progetto per rendere navigabile il Mincio

Idrovia: cambio di rotta

Il progetto per rendere navigabile il Mincio e collegare i laghi di Mantova al Garda non coinvolgerà Peschiera del Garda. Il punto di arrivo e di partenza dell'idrovia si troverà a monte della diga di Monzambano, al confine con Valeggio sul Mincio, dove si potrà proseguire o arrivare per imbarcarsi sfruttando la ciclopedonale Mantova-Peschiera che corre lungo il fiume, parte del percorso Eurovelo7 (Ciclopista del sole). È il risultato ottenuto dal comune di Peschiera del Garda dopo gli incontri organizzati la scorsa primavera dalla Provincia di Mantova, committente del progetto, per presentare la soluzione preliminare agli enti coinvolti tra cui, oltre ai Comuni interessati, i consorzi di bonifica che al Mincio attingono per l'irrigazione delle campagne. Diverse le criticità che Peschiera aveva sollevato. In primo luogo l'aspetto ambientale e il perseguimento degli obiettivi del Contratto di Lago, che tra i punti programmatici prevede la sanificazione di motoscafi e natanti turistici che



arrivano sul lago da altri bacini idrici per evitare l'introduzione di specie aliene pericolose per l'ecosistema. C'era poi la preoccupazione legata agli interventi previsti sul ponte d'ingresso al paese, poco prima di Porta Verona e a poche centinaia di metri dal casello autostradale, ponte che segna anche il confine tra il lago e il fiume: per consentire il passaggio alle imbarcazioni sarebbe stato necessario renderlo girevole, con il

conseguente blocco del traffico già spesso congestionato. Infine, ricorda l'assessore Filippo Gavazzoni, che tra le deleghe ha quelle alla Tutela del lago, alla Portualità e alla Viabilità, «l'aumento previsto di navigazione sul Garda avrebbe trovato proprio tra i canali di Peschiera una zona di stazionamento incompatibile con l'habitat e la morfologia dei canali». Oggi l'idea è creare un 'hub intermodale nave/bici' in località Scarpi-

na a Ponti sul Mincio, area demaniale vicina alla sponda del fiume dove potrebbero nascere strutture di servizio dedicate ai cicloturisti e al noleggio delle bici. Una zona adiacente alla Ciclopista del sole, che da Peschiera porta a Verona e che si congiunge ai tratti di ciclabile che costeggiano il lago. Una seconda modifica progettuale che si intende percorrere riguarda l'abbandono del percorso sul canale artificiale Virgilio, realizzato per scopi irrigui, a favore del Mincio 'naturale' nel tratto di circa 12 chilometri compreso tra la diga di Monzambano, dove nasce il canale, e Pozzolo sul Mincio, frazione di Marmirolo in territorio mantovano. Cambio di rotta accordato per rispondere alle preoccupazioni del mondo agricolo e dei consorzi di bonifica, che hanno sostenuto l'impossibilità di coniugare la navigazione con altri usi. In questi mesi la Provincia di Mantova si è impegnata a recuperare le risorse per aggiornare il progetto di fattibilità.

K.F.



Anbi chiede subito legge contro consumo suolo di fronte a dati Legambiente

I dati diffusi oggi dall'Osservatorio CittàClima di Legambiente non lasciano dubbi sull'incendere della violenza degli eventi atmosferici: in 11 anni sono stati registrati 1.118 eventi meteorologici estremi sull'Italia, 133 dei quali negli scorsi 12 mesi, segnando un +17,2% ed interessando 602 comuni (+18%), tra cui Roma, ove dal 2010 su sono registrate 56 emergenze (9 negli ultimi 12 mesi), Bari e Milano, dove i fiumi Lambro e Seveso sono esondati almeno 20 volte. Di fronte a questo quadro, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) condivide l'urgenza, evidenziata da Legambiente, di approvare quanto prima il Piano Nazionale di Adattamento al Clima, che deve comprendere anche la ristrutturazione di una rete idraulica ormai obsoleta. Sono 23 i Paesi dell'Unione Europea, compreso il Regno Unito, che hanno adottato un piano nazionale o settoriale di adattamento al clima e tra questi non c'è però l'Italia, che continua a spendere mediamente 7 miliardi all'anno per riparare i danni da eventi naturali. Non solo aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI: «ci chiediamo che fine abbia fatto la legge contro il consumo di suolo, ferma da anni nei meandri del Parlamento. Approvarla rappresenterebbe un importante atto contro l'inarrestabile cementificazione, evidente amplificatore delle conseguenze causate dall'emergenza climatica in atto».

SEZIONI ▾

EDIZIONI
LOCALI ▾CORRIERE
TV

ARCHIVIO

TROVOCASA

TROVOLAVORO

SERVIZI ▾

CERCA

ABBONATI

LOGIN

CORRIERE DELLA SERA

PIANETA 2021

EVENTO



INFRASTRUTTURE

L'ultima battaglia del Piave: difendere la portata del fiume insieme alla sua energia

di Nicola Saldutti | 24 nov 2021



Il lago formato dalla diga sul Piave a Pieve di Cadore (foto Luigi Baldelli)

Questo servizio è stato pubblicato sul numero di novembre del mensile Pianeta 2021 — in edizione cartacea e su Digital Edition mercoledì 24 novembre — che fa parte del progetto del Corriere della Sera dedicato ad ambiente e sostenibilità: 40 pagine sul green, con un focus speciale sull'alimentazione del futuro e un reportage sulla siccità dei fiumi Paraná-Paraguay. Lo anticipiamo per i lettori di Corriere.it, insieme a un editoriale dell'economista ed editorialista del Corriere Francesco Daveri, che lancia l'appello a fare attenzione ai rischi del re-branding. Buona lettura

C'è un aspetto, nella questione della transizione ecologica, che qualche volta viene sottovalutato. La natura, molto spesso, è il risultato dell'opera dell'uomo, quando (purtroppo più spesso) non ne è anche vittima. Un sistema che, come spiega il direttore generale del Consorzio di Bonifica Piave, Paolo Battagion, «è il risultato di un equilibrio». Equilibri complicati se pensiamo agli scarichi illegali delle industrie o delle città e delle comunità che dei fiumi vivono. Eppure, le cose stanno in maniera più complicata di quello che sembra.

CORRIERE TV



Cop26, alla fine cosa è stato deciso alla conferenza sul clima di Glasgow? Ecco quello che c'è da sapere

Clima e ambiente

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Natura, clima, sostenibilità, ogni mercoledì
di Edoardo Vigna

ISCRIVITI



La newsletter del CORRIERE DELLA SERA

A gennaio entrano in vigore le norme Ue che tutelano il 'deflusso ecologico' dei corsi d'acqua: utili ai più grandi, penalizzano le centrali idroelettriche dei piccoli, indispensabili anche per l'economia del territorio veneto

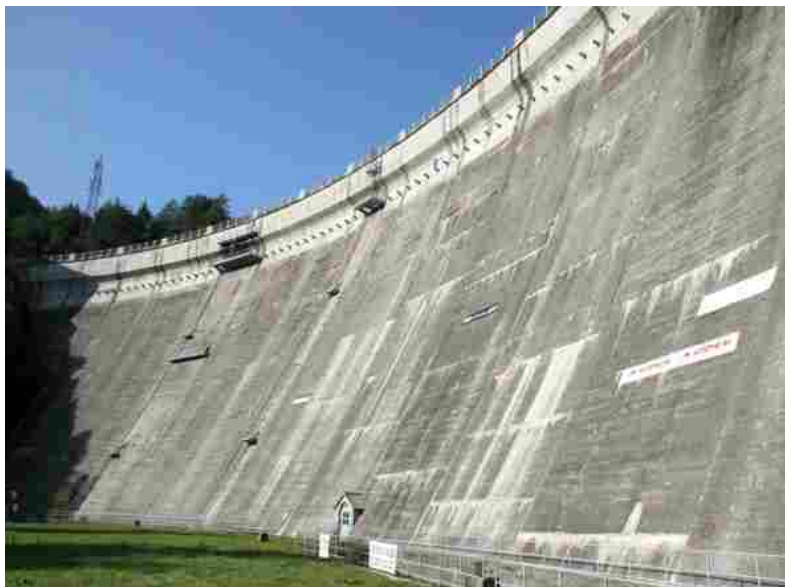
L'Italia, proprio per la cura del fiume Piave, molto più di un corso d'acqua per il simbolo della nostra storia e della capacità di ripresa che rappresenta, è a rischio di procedure d'infrazione dell'Unione Europea. Nella sua lunghezza di 231 chilometri è una vera e propria infrastruttura verde dalla quale dipende l'economia del territorio, molto del suo turismo e molta dell'energia idroelettrica (e dunque rinnovabile per definizione). Come spesso accade, ci sono cambiamenti normativi per i quali ci si potrebbe preparare in tempo, soprattutto quando arrivano dall'Europa. Ma succede raramente.

Così a partire dal primo gennaio 2022 è prevista l'entrata in vigore della nuova normativa europea sul deflusso ecologico, che supererà la soglia del deflusso minimo vitale. Si legge sul sito del Consorzio Piave: «I valori ipotizzati per il deflusso ecologico sono pari a 2-3 volte quello del Dmv (*Deflusso minimo vitale*, ndr) ». Se la portata che deve rimanere nel fiume aumenta, progressivamente non possono che diminuire i prelievi artificiali per altri usi come quello irriguo o idroelettrico o, più in generale, quelli che soddisfano i fabbisogni del territorio circostante al fiume».

LEGGI ANCHE

■ **L'energia delle onde, il ritorno dei lupi, il cibo 3D. Il 24 novembre in edicola il nuovo numero del mensile Pianeta 2021.** di Edoardo Vigna

Parole che, tradotte nella vita quotidiana, significano la richiesta dell'Ue di aumentare la portata dei fiumi. Il motivo? Restituire ai fiumi la loro dimensione naturale. Fin qui il ragionamento non fa una piega, soltanto che le norme sembrano concepite per i grandi fiumi che attraversano l'Europa, come il Danubio o il Reno. Diventano più difficili da applicare a fiumi torrentizi e dunque più incostanti come può essere il Piave. Da quel corso d'acqua partono derivazioni, canali, ecosistemi che portano fino ai canali che attraversano Treviso.



Risultati, delusioni e incognite: cosa cambia con l'intesa di Glasgow

di Sara Gandolfi



Cop26, accordo (al ribasso) fra i 197 Paesi: la maratona per convincere l'India

di Sara Gandolfi, inviata a Glasgow

- Sharma: «Profondamente dispiaciuto per come si è svolto il negoziato»
- La corsa per l'accordo



Cop26, lo studio sull'Italia: allarme neve, siccità e turismo giù del 15 per cento

di Federico Fubini



La diga di Pieve di Cadore: secondo l'Enel, la variazione di portata del Piave prevista dall'Ue potrebbe prosciugare i bacini di 73 centrali idroelettriche (foto Baldelli)

Poca consapevolezza

L'algoritmo previsto dall'Ue porterebbe, secondo le valutazioni del consorzio Piave, all'intensificarsi del rischio di crisi. Secondo l'Enel la variazione nella portata avrebbe come effetto il prosciugamento dei bacini che alimentano le 73 centrali idroelettriche del territorio. Con un risultato paradossale: 380 mila tonnellate di anidride carbonica in più distribuita nell'aria per effetto della minore energia rinnovabile prodotta e per la sua sostituzione con quella fossile. Un terreno complicato, dunque. Secondo uno studio dell'Etifor, uno spin off dell'Università di Padova, che misura gli impatti, il 64 per cento della popolazione che vive dentro l'ecosistema generato dal Piave non è consapevole di tutto questo, segno che la vita dei fiumi e quello che nei secoli hanno determinato (le prime opere sono datate 1436) vengono spesso date per scontate. Sebbene lo stesso campione di popolazione sarebbe disposto a pagare 26 euro al mese pur di poter essere rassicurato della tutela del fiume. Una consapevolezza molta alta, dunque di una transizione ambientale che per essere giusta ha bisogno del coinvolgimento di tutti.

Quello del grande fiume può diventare un caso pilota: le disposizioni prevedono la possibilità di avviare un negoziato diverso. Come si è risolto il tea degli equilibri complicati dagli scarichi illegali delle industrie o delle città e delle comunità che dei corsi d'acqua vivono

Il calendario corre e alla scadenza mancano poco più di due mesi. Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, non ha usato mezzi termini: «Questa normativa azzopperebbe il Veneto, la sua economia, la sua agricoltura, basti pensare al Prosecco. Siamo pronti a ogni tipo di intervento e a sostenere ogni tipo di iniziativa per fermare questo percorso». Ecco il punto: il Piave rappresenta un caso-pilota per capire quale può essere la soglia di sostenibilità per l'economia dei fiumi. In realtà, come spesso accade, le ragioni di questi territori andavano descritte a Bruxelles prima che le decisioni venissero prese, però uno spiraglio c'è ancora. La stessa norma prevede la possibilità di valutare gli effetti negativi del provvedimento e sulla base di questo avviare un possibile negoziato. Un ruolo chiave spetterà all'autorità di Bacino delle Alpi Orientali, guidata dal segretario generale, Marina Colaizzi. Autorità preziosa, a cui è affidata la cura dei fiumi e la loro salvaguardia.

Lo spiraglio e i fondi del nostro Pnrr

A Treviso nei giorni scorsi si ragionava su queste possibili conseguenze, con le analisi del Consorzio di bonifica Piave, dell'Enel, di Etifor, del dipartimento di Eco-Idraulica dell'Università di Trento. Documentazioni e numeri che potranno essere decisivi per introdurre, come richiesto dalle istituzioni «un'applicazione graduale della direttiva». Che risale a vent'anni fa. Spiega Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi: «Il Piano nazionale di ripresa e resilienza rappresenta una grande occasione per investire sulle infrastrutture dell'acqua. Che non va sprecata. Abbiamo presentato molti progetti che consentirebbero di rispondere alle esigenze del Paese. Il dialogo con il ministero delle Politiche Agricole e con le Regioni è molto proficuo. Quello della gestione dei fiumi è una delle priorità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIME NOTIZIE DA PIANETA 2020

IMMOBILI E SOSTENIBILITÀ

Emissioni CO2: l'impatto di internet, cloud e streaming sul riscaldamento globale. Così ci mentono i big del web

di Domenico Affinito e Milena Gabanelli



G20, Carlo d'Inghilterra: «Sul clima ascoltiamo i giovani ma anche il settore privato»

di Carlo d'Inghilterra



Navi, un pieno di ammoniaca per le rotte green. Vantaggi e rischi di una possibile svolta

di Peppe Aquaro



Nei Paesi del G20, le emissioni tornano a crescere malgrado gli impegni di Parigi

di Valeria Sforzini

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 33 n° 348

HOME CHI SIAMO ARCHIVIO RICHIEDI UNA RECENSIONE SCRIVI AL DIRETTORE CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo AlfonsoReg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

Confronti/Your and my
opinions
Cronaca/News
Estero/world news
Roma/about Rome
Diritti/Human rights
Economia/Economy/finance/business/technology
Editoriali/Editorials
Fidest – interviste/by
Fidest
Lettere al
direttore/Letters to the
publisher
Medicina/Medicine/Health/Science
Mostre –
Spettacoli/Exhibitions –
Theatre
Politica/Politics
Recensioni/Reviews
scuola/school
Spazio aperto/open
space
Uncategorized
Università/University
Viaggia/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.559.579 contatti

Tag

accordo agenda
agricoltura ambiente
anziani arte assistenza
attività aziende
bambini banche
bilancio business
campidoglio concerto
concorso
conference
conferenza
consumatori contratto
convegno
coronavirus
covid-19
crescita crisi
cultura docenti
donne economia elezioni
emergenza energia
europa famiglia
famiglie farmaci
festival« Corso formazione per tecnici di rete specializzati in Security Networking
Fixed Income – Obbligazioni a breve termine »

Anbi e l'emergenza climatica sui territori

Posted by fidest press agency su mercoledì, 24 novembre 2021

Un tavolo permanente di confronto con le 5 Autorità di Bacino Distrettuale per proporre concrete soluzioni d'intervento alle Regioni, utilizzando la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione che, dopo il ridimensionamento delle Province e delle Comunità Montane, sono rimasti l'unico "front office" di area vasta nel territorio: è quanto indica Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), per rispondere alla necessità di aumentare la resilienza delle comunità di fronte all'emergenza climatica. "Perché tale strategia sia adeguata alla velocità di incidere degli eventi meteo servono – prosegue Vincenzi, intervenuto a Torino ad un convegno organizzato da ANBI Piemonte – anche uno snellimento degli iter burocratici ed una visione omogenea delle Regioni, che individuino negli enti consortili, un partner privilegiato, destinando maggiori risorse alla manutenzione del territorio ed ampliandone, nel caso, le competenze nel quadro dell'Accordo Quadro del 2008." "Non è possibile – insiste il Presidente di ANBI – che di fronte alle conseguenze spesso drammatiche della crisi climatica, l'Italia sia capace di spendere solo il 40% delle risorse comunitarie assegnate e che possono essere utilizzate a servizio del territorio. È necessario, in una logica di multifunzionalità, sviluppare anche le infrastrutture irrigue, affermando la funzione ambientale della gestione idrica in agricoltura. Contro la giustamente criticata pratica del blabla, i Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno messo in campo un Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, fatto di 858 progetti definitivi, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni di euro. Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – conclude Vincenzi – sono stati ammessi a finanziamento progetti per circa 1 miliardo e 600 milioni, ma le risorse disponibili ammontano a solo 520 milioni. Serve uno sforzo comune per colmare questo gap, riducendo al contempo il divario fra Nord e Sud d'Italia anche nell'infrastrutturazione idraulica, ormai inserita tra gli asset strategici per il Paese."

Share this: google

[E-mail](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [Twitter](#) [Altro](#)

Caricamento...

This entry was posted on mercoledì, 24 novembre 2021 a 00:31 and is filed under [Economia/Economy/finance/business/technology](#). Contrassegnato da tag: [anbi](#), [climatica](#), [emergenza](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Ricerca

novembre: 2021
L M M G V S D
1 2 3 4 5 6 7
8 9 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21
22 23 24 25 26 27 28
29 30
« Ott

Più letti

Un tango per combattere la violenza contro le donne. Ritorna anche quest'anno a Roma Teatro: Federico dei sogni
Seduta inaugurale dell'Anno Accademico 2021/2022 dell'Accademia di Medicina di Torino XVII Forum del Private Banking
È uscito il libro sulla storia di Inaz Corso di alta formazione gratuita
Case Ail per i pazienti ematologici che vivono lontani dai centri di cura La prevenzione deve essere al centro dell'azione medica
Presenza minori stranieri in Italia Le 12 tecnologie che ridurranno l'impronta di carbonio nelle città

Articoli recenti

Torna Più libri più liberi mercoledì, 24 novembre 2021
Graduation Day all'Università di Parma mercoledì, 24 novembre 2021
Fixed Income – Obbligazioni a breve termine mercoledì, 24 novembre 2021
Anbi e l'emergenza climatica sui territori mercoledì, 24 novembre 2021
Corso formazione per tecnici di rete specializzati in Security Networking mercoledì, 24 novembre 2021
La Commissione europea premia Unicam per "L'excellence in research" mercoledì, 24 novembre 2021
In manovra prosegue sostegno alle imprese agricole mercoledì, 24 novembre 2021
C'è un futuro per le banche tradizionali? mercoledì, 24 novembre 2021
Tumore della prostata mercoledì, 24 novembre 2021
Green pass: Bianchini, ristoratori capri espiatori? mercoledì, 24 novembre 2021

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 33 n° 348

HOME CHI SIAMO ARCHIVIO RICHIEDI UNA RECENSIONE SCRIVI AL DIRETTORE CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo AlfonsoReg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

Confronti/Your and my opinions
Cronaca/News
Estero/world news
Roma/about Rome
Diritti/Human rights
Economia/Economy/finance/business/technology
Editoriali/Editorials
Fidest – interviste/by Fidest
Lettere al direttore/Letters to the publisher
Medicina/Medicine/Health/Science
Mostre –
Spettacoli/Exhibitions – Theatre
Politica/Politics
Recensioni/Reviews
scuola/school
Spazio aperto/open space
Uncategorized
Università/University
Viaggia/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.559.579 contatti

Tag

accordo agenda
agricoltura ambiente
anziani arte assistenza
attività aziende
bambini banche
bilancio business
campidoglio concerto
concorso
conference
conferenza
consumatori contratto
convegno
coronavirus
covid-19
crescita crisi
cultura docenti
donne economia elezioni
emergenza energia
europa famiglia
famiglie farmaci
festival

« LEO Pharma annuncia che anche in Italia è disponibile la tinzaparina sodica
L'agricoltura italiana continua a crescere »

Gestione delle risorse idriche

Posted by fidest press agency su mercoledì, 24 novembre 2021

“Il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Acqua, annunciato dalla Ministra per il Sud, Mara Carfagna, al Forum Internazionale Coldiretti su Agricoltura ed Alimentazione, vedrà nei Consorzi di bonifica e irrigazione, rappresentati da ANBI, un partner convinto, con il bagaglio di progettualità ed esperienza operativa, che quotidianamente mette al servizio del Paese”: a dirlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, commentando le parole della rappresentante di Governo. “Creare uno strumento di concretezza, in una cornice istituzionale di confronto fra tutti i soggetti interessati, è l'indispensabile via maestra per costruire le condizioni di accesso a risorse economiche, complementari a quelle previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, indispensabili per colmare il gap infrastrutturale, anche nel settore idrico, fra Sud e Nord del Paese – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – In questa cornice si colloca il Piano Laghetti, presentato con Coldiretti e ANBI. Una grande proposta di futuro in grado di dare acqua al potabile, produrre energia, rendere un servizio ambientale e irriguo e che prevede la realizzazione di 1000 bacini entro il 2030: 6.000 aziendali e 4.000 consortili. Una scelta quella dei laghetti per conservare l'acqua per il Paese, utile al Paese.” “La condivisione delle scelte – conclude il Presidente di ANBI – è la migliore garanzia per la crescita economica del Paese in una fase storica, determinante non solo per il futuro dell'Italia, ma dell'intero Pianeta. Ringraziamo la Ministra, Carfagna, per la sensibilità, che sta dimostrando verso un tema fondamentale di sviluppo, quale la gestione delle risorse idriche.”

Share this: google

E-mail Facebook LinkedIn Twitter Altro

Caricamento...

This entry was posted on mercoledì, 24 novembre 2021 a 00:23 and is filed under [Economia/Economy/finance/business/technology](#). Contrassegnato da tag: [gestione](#), [idriche](#), [risorse](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Ricerca

novembre: 2021
L M M G V S D
1 2 3 4 5 6 7
8 9 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21
22 23 24 25 26 27 28
29 30
« Ott

Più letti

Un tango per combattere la violenza contro le donne. Ritorna anche quest'anno a Roma Teatro: Federico dei sogni
Seduta inaugurale dell'Anno Accademico 2021/2022 dell'Accademia di Medicina di Torino XVII Forum del Private Banking
È uscito il libro sulla storia di Inaz Corso di alta formazione gratuita
Case Ail per i pazienti ematologici che vivono lontani dai centri di cura La prevenzione deve essere al centro dell'azione medica Presenza minori stranieri in Italia Le 12 tecnologie che ridurranno l'impronta di carbonio nelle città

Articoli recenti

Torna Più libri più liberi mercoledì, 24 novembre 2021
Graduation Day all'Università di Parma mercoledì, 24 novembre 2021
Fixed Income – Obbligazioni a breve termine mercoledì, 24 novembre 2021
Anbi e l'emergenza climatica sui territori mercoledì, 24 novembre 2021
Corso formazione per tecnici di rete specializzati in Security Networking mercoledì, 24 novembre 2021
La Commissione europea premia Uniam per "L'excellence in research" mercoledì, 24 novembre 2021
In manovra prosegue sostegno alle imprese agricole mercoledì, 24 novembre 2021
C'è un futuro per le banche tradizionali? mercoledì, 24 novembre 2021
Tumore della prostata mercoledì, 24 novembre 2021
Green pass: Bianchini, ristoratori capri espiatori? mercoledì, 24 novembre 2021

www.giornaleadige.it
Quotidiano online di Verona
[Contatti](#)
[Newsletter](#)

Testata fondata il 15 ottobre 1866

L'ADIGE

Menu

- Home
- La Nostra Storia
- Notizie
- Rubriche
- Cultura & società
- Economia & Finanza
- Sport
- Sondaggi
- Redazione e Pubblicità

What are you looking for?

24 Novembre 2021

News

Consorzi acque al Parlamento: approvate il Piano nazionale di adattamento al clima

(di Stefano Cucco) I dati diffusi oggi dall'Osservatorio CittàClima di Legambiente non lasciano dubbi sull'incidenza della violenza degli eventi atmosferici: in 11 anni sono stati registrati 1.118 eventi meteorologici estremi sull'Italia, 133 dei quali negli scorsi 12 mesi, segnando un +17,2% ed interessando 602 comuni (+18%), tra cui Roma, ove dal 2010 su sono registrate 56 emergenze (9 negli ultimi 12 mesi), Bari e Milano, dove i fiumi Lambro e Seveso sono esondati almeno 20 volte. Di fronte a questo quadro, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) condivide l'urgenza, evidenziata da Legambiente, di approvare quanto prima il Piano Nazionale di Adattamento al Clima, che deve comprendere anche la ristrutturazione di una rete idraulica ormai obsoleta. Sono 23 i Paesi dell'Unione Europea, compreso il Regno Unito, che hanno adottato un piano nazionale o settoriale di adattamento al clima e tra questi non c'è però l'Italia, che continua a spendere mediamente 7 miliardi all'anno per riparare i danni da eventi naturali.

"Non solo", aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI, "ci chiediamo che fine abbia fatto la legge contro il consumo di suolo, ferma da anni nei meandri del Parlamento. Approvarla rappresenterebbe un importante atto contro l'inarrestabile cementificazione, evidente amplificatore delle conseguenze causate dall'emergenza climatica in atto".



- [Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue \(ANBI\)](#)
- [Francesco Vincenzi ANBI](#)

Prev post

[Legnago, ecco le manifestazioni contro la violenza sulle donne](#)

Next post

[Giardini di via Nievo, piantati oggi quattro nuovi alberi da frutto](#)



Salva articolo su PDF

Versilia » Cronaca

Incivili dei rifiuti lungo la gora di Stiava: «Così buttano la spazzatura in acqua»



Dall'inizio del lockdown i residenti segnalano l'aumento di episodi di abbandono. Ecco cosa consigliano Consorzio e Sea

ROY LEPORE

23 NOVEMBRE 2021

VIAREGGIO. Vandali dell'ambiente in azione. Purtroppo l'inciviltà non sembra conoscere limiti. C'è infatti – praticamente ogni giorno – chi getta sacchetti di plastica di rifiuti addirittura nelle acque della "Gora di Stiava" in via di Montramito, in prossimità del condominio Primavera, poco prima della rotatoria degli ex Macelli. Chi abita in questa zona vede arrivare sempre più spesso le auto. Chi è al volante si ferma, scende e getta nel fosso il sacchetto, per poi risalire in auto ed allontanarsi, come se nulla fosse.

La segnalazione al Tirreno è arrivata dalla signora **Erica Palagi** che è rimasta sorpresa nell'assistere a questa scena di inciviltà. «L'altra sera – racconta – stavo portando in giro il cane, quando si è fermata un'auto in via di Montramito, ha parcheggiato ai lati della strada, il conducente, un signore anziano, è sceso, e ha gettato un sacchetto di plastica nelle acque del fosso e poi si è allontanato. Ho cercato di bloccarlo, ma non ci sono riuscita. Non è la prima volta però che ho notato

ORA IN HOMEPAGE



Incivili dei rifiuti lungo la gora di Stiava: «Così buttano la spazzatura in acqua»

ROY LEPORE

Viareggio, auto si ribalta dopo lo scontro: mamma e figlia di diciassette anni incastrate nell'abitacolo

Scontro auto-scooter a Lido di Camaiore: grave ragazzino di sedici anni

LE NOSTRE INCHIESTE



Nel risiko di Mps altre 50 filiali a rischio chiusura 614 già cancellate

CRISTIANO PELLEGRINI

Aste Giudiziarie

nel fosso sacchetti, è una brutta abitudine che diventata un'abitudine dal periodo del lockdown. Ho segnalato questi episodi anche alla polizia municipale. Si tratta sicuramente – prosegue – di persone che non abitano in questa strada, perché arrivano con le auto. Non riesco a comprendere questi comportamenti, i sacchetti con la corrente possono arrivare fino in mare, quindi questi comportamenti provocano problemi non di poco conto».

Ricevuta la segnalazione, abbiamo interpellato, sia il Consorzio di Bonifica, che la Sea, l'azienda del ritiro dei rifiuti, per capire come poter intervenire per rimuovere i sacchetti e magari effettuare maggiori controlli per scongiurare nuovi episodi.

Il Consorzio di Bonifica effettua due interventi l'anno, di solito in primavera e in autunno e ovviamente rimuove tutto ciò che trova anche nelle acque, l'ultimo sabato del mese, organizza con la collaborazione di associazioni di volontariato la pulizia anche dei fossi d'acqua in accordo con le aziende della rimozione dei rifiuti e dei Comuni che si sono accordati con loro. «Al momento abbiamo raggiunto un accordo con il Comune di Lucca, Capannori e in Lunigiana – dicono dal Consorzio di Bonifica – abbiamo avuto dei contatti in Versilia e contiamo di poter concretizzare anche qui la collaborazione in modo che si possa ovviare a queste problematiche che si presentano a causa della maleducazione delle persone. Con Ersu per la Lunigiana è già iniziata la collaborazione, contiamo di allargare, come detto anche per la Versilia, come pure anche con la Sea contiamo di trovare un punto di incontro».

La Sea ci ha comunicato che non rientra nei loro compiti intervenire negli specchi d'acqua, però è disponibile a qualsiasi forma di collaborazione per portare il proprio contributo, come avviene anche con l'Anas per recuperare, come già avvenuto, i sacchetti che vengono abbandonati, sempre dai soliti incivili, nelle piazzole della superstrada.

A questo punto quindi non resta che sperare che gli Enti, assieme alle associazioni di volontariato, che organizzano spesso la pulizia di spiagge, gli scogli sul molo, pinete, o altri luoghi, possano trovarsi fra loro collaborando e rimuovere anche i sacchetti che vengono lanciati dalle auto nei fossi. E nello stesso tempo invitare i testimoni di questi episodi, se riescono ad annotarsi il numero di targa delle auto e comunicarli alla polizia municipale, in modo da poter intervenire e sanzionare i responsabili di episodi gravissimi per l'ambiente e per tutto il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Appartamenti Santa Maria a Monte via Francesca 10 - 120000



Appartamenti Livorno Via F. C. Pellegrini, 27/A - 23925

Tribunale di Lucca
Tribunale di Pisa

Necrologie

Molco Mariella

Livorno, 24 novembre 2021



Borghi Liana

Livorno, 24 novembre 2021



Giacconi Marisa

Livorno, 24 novembre 2021



Baroni Ilana

Lucca, 23 novembre 2021



Maggesi Biancamaria

Livorno, 22 novembre 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Massa » Cronaca

Pronto il parco urbano "Sinfonie verdi"



G. U.
24 NOVEMBRE 2021

l'inaugurazione

Dalla sinergia tra Comune di Aulla e Consorzio di bonifica 1 Toscana nord nasce, ad Albiano Magra, la nuova area verde multifunzionale "Sinfonie verdi", che è stata inaugurata ieri mattina: nuovi alberi e arbusti piantati sulla riva destra del fiume Magra, in un'area, prossima al campo sportivo e alla zona industriale, individuata su indicazione del Comune di Aulla, che l'ha ritenuta idonea ad accogliere le piantumazioni e le opere previste dal progetto.

"Sinfonie verdi" è il nome scelto per il parco urbano, in onore del musicista albanese Alfredo Peroni, uomo di grande ingegno artistico e dalla notevole preparazione musicale, storico direttore della Filarmonica albanese, nella quale ha svolto una lodevole attività ultracinquantennale. Piantare nuovi alberi produce reali effetti benefici sul clima grazie alla migliore produzione di ossigeno e alla capacità della vegetazione di assorbire anidride carbonica, uno dei gas serra responsabili dei cambiamenti climatici in atto. La stima redatta dall'agronomo che ha curato il progetto è che le nuove piante di Albiano Magra "sequestreranno" dall'atmosfera 4.346 kg all'anno di Co2.

ORA IN HOMEPAGE



Luci e addobbi, a Massa un Natale da 120mila euro: il parere di Cavazzutti, Lazzarelli, Franceschini e Ciuffi

CHIARA SILLICANI

Emergenza bonifiche a Massa Carrara, è corsa contro il tempo

VALENTINA LANDUCCI

Perdono 26-0, il dirigente di calcio giovanile: «Ma fermarsi non era giusto e vi spiego perché»

LUCA TRONCHETTI

LE NOSTRE INCHIESTE



Nel risiko di Mps altre 50 filiali a rischio chiusura 614 già cancellate

CRISTIANO PELLEGRINI

Aste Giudiziarie

G. U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Appartamenti Santa Maria a Monte via
Francesca 10 - 120000****Appartamenti Livorno Via F. C.
Pellegrini, 27/A - 23925**Tribunale di Lucca
Tribunale di Pisa **Necrologie****Molco Mariella**

Livorno, 24 novembre 2021

**Borghi Liana**

Livorno, 24 novembre 2021

**Giacconi Marisa**

Livorno, 24 novembre 2021

**Baroni Iliana**

Lucca, 23 novembre 2021

**Maggese Biancamaria**

Livorno, 22 novembre 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Home > Ambiente

Ambiente

Capistrano, il sindaco firma la convenzione per terminare i lavori nelle zone alluvionate

Il sindaco Marco Martino: «Abbiamo ottenuto ciò che era necessario per la comunità, per i turisti, per il patrimonio stesso»

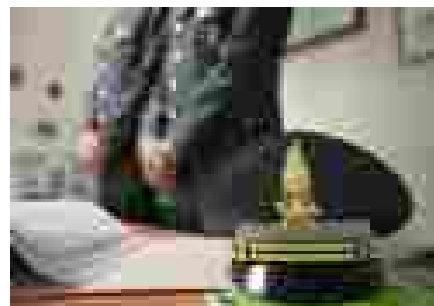
Redazione - 24 Novembre 2021 10:47



Il sindaco Marco Martino

Il sindaco di Capistrano Marco Martino ha proceduto alla firma della convenzione per il finanziamento regionale riguardante la conclusione dei lavori del secondo ed ultimo lotto di località Sambuco, Limiti. «Grazie all'impegno che come amministrazione abbiamo investito – dichiara il primo cittadino – concluso il primo lotto, ci accingiamo

ULTIMI ARTICOLI



Buoni spesa Covid, scoperti dalla Finanza 46 furbetti: oltre 18mila euro di multe

Cronaca 24 Novembre 2021 10:01

a progettare ed appaltare il secondo lotto che acconsentirà di dare alla nostra montagna, dopo l'ultimo alluvione, la giusta rigenerazione di cui necessità. Con la messa in sicurezza dell'area sopra citata, ci premureremo, al termine dei lavori da effettuare, di comune accordo con Calabria Verde ed i Consorzi di Bonifica, di ripristinare le aree pic nic distrutte, restituendo questo patrimonio inestimabile agli antichi allori». *[Continua in basso]*

Per il primo cittadino di Capistrano «nessuno avrebbe creduto che dopo la profonda ferita inflitta alla nostra montagna, in un paio di anni, avremmo avviato la fase conclusiva cieca la sua ricostruzione. Di solito infatti ciò che si distrugge resta in disuso per secoli. Eppure la nostra caparbietà ci ha resi vincitori di risultato. Abbiamo ottenuto ciò che volevamo. Abbiamo ottenuto ciò che era necessario per la comunità, per i turisti, per il patrimonio stesso. Ora non resta che rimboccarci le maniche ed augurare forza e coraggio. Ringrazio infine – chiude Marco Martino la Protezione civile regionale per aver saputo accogliere le nostre richieste rispetto alle necessità ed alle peculiarità sollevate».

TAGS

alluvione lavori

comune capistrano

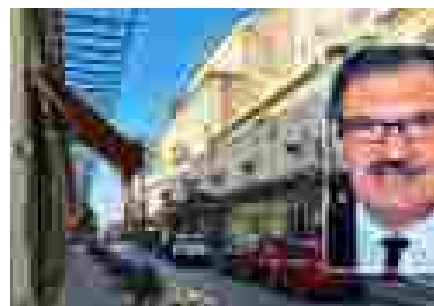
regione calabria

sindaco marco martino



Mongiana, uffici Pt: verso un ampliamento delle giornate e degli orari di apertura

Politica 24 Novembre 2021 9:09



Fusione tra Comuni nel Vibonese, Romeo (Pd): «Progetto che può dare risultati ottimali». Poi la sua idea

Politica 24 Novembre 2021 7:42



Insulti e minacce alla polizia penitenziaria, assolto 29enne di Nicotera

Cronaca 24 Novembre 2021 7:28



Ferrara » Cronaca

Strade e argini da rifare Copparo al lavoro sulla sicurezza stradale

24 NOVEMBRE 2021

COPPARO. Sono cominciati ieri e dovrebbero terminare oggi i lavori di messa in sicurezza di via Madonnina, strada di competenza dei Comuni di Copparo e Ferrara. La strada era stata chiusa al traffico, dal civico 6 al civico 8, a causa del cedimento della carreggiata in corrispondenza della condotta di un sottopasso sul confine tra i territori delle due municipalità. In questo periodo di abbassamento della quota nell'attiguo canale è stato possibile effettuare l'intervento, per una spesa di 5.700 euro, finanziata dall'Amministrazione comunale copparese. Ieri mattina è partito lo scavo e poi si procederà con la sostituzione della condotta che convoglia l'acqua nel collettore.

comune e bonifica

Partirà questa settimana l'atteso intervento di ripresa frane sul canale Naviglio in località Ponte San Pietro. Verranno sistemati 500 metri di sponde, sia sul lato destro sia sul sinistro, in corrispondenza dell'abitato: il progredire dei fenomeni erosivi, infatti, minaccia la stabilità delle case edificate a ridosso del ciglio del corso d'acqua.

L'opera, curata dal Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara, prevede l'infissione al piede della scarpata di pali in legno, la stesura di manto geotessile, atto a costituire una barriera filtrante, e la posa in opera di pietrame trachitico o calcareo, con pezzi da 15 a 40 chili, per contrastare l'erosione e garantire una maggiore staticità della sponda. I lavori prevedono un investimento complessivo di 200mila euro e rientrano nella convenzione fra il Comune di Copparo e Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara. L'amministrazione contribuirà con una quota del 25%, ovvero 50mila euro, dal momento che la viabilità comunale corre in fregio al solo lato della sponda sinistra. Per consentirne la realizzazione in sicurezza sarà disposta la chiusura al traffico, fino al termine dei lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA IN HOMEPAGE



Coronavirus, un decesso e 36 positivi nel Ferrarese

Cento, colpo di pistola al culmine di una lite: indagano i carabinieri

Noi Poggio Renatico, il futuro a biometano: c'è il via libera di Arpae

FABIO TERMINALI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

VULTURENEWS.NET
IL GIORNALE ONLINE DEL VULTURE MELFESE



HOME

TUTTE LE NEWS

MELFI

LAVELLO

RIONERO

VENOSA

ALTRI COMUNI

REDAZIONE

PUBBLICITÀ

ULTIME NEWS

24 NOVEMBRE 2021

LE FOCHE: "SIAMO IL PAESE CHE IN EUROPA STA MEGLIO DI TUTTI: PERCHÉ ANDARE A CERCARE IL VIRUS? A NATALE MEGLIO

CERCA ...

LAVELLO: AL VIA UN PERCORSO VERSO UNA SCUOLA SEMPRE PIÙ "VERDE"! ECCO I DETTAGLI



PRESTITI PERSONALI - CESSIONI DEL QUINTO - ANTICIPO TFS

PREXTA

GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

+39 0972 25 00 23

→ CLICCA QUI ←

Via G. D'Annunzio, 138/140 MELFI

CORSO TATUATORI

CORSO ABILITANTE E RICONOSCIUTO DALLA REGIONE BASILICATA

ALTRE NEWS



CORONAVIRUS ITALIA, 10.047 NUOVI POSITIVI: ECCO TUTTI I DATI



BASILICATA: QUESTI DUE LUOGHI DALLA BELLEZZA MOZZAFIATO SUI VASETTI DELLA NUTELLA! ECCO L'INIZIATIVA



RIONERO 1980, IL SISMA IMMORTALATO DALL'AUTRICE CHIEPPA: "NON AVEVO LA MACCHINA FOTOGRAFICA, HO DISEGNATO PER FERMARE IL MOMENTO". ECCO IL RICORDO

FORMATION SCHOOL
Piazza della Liberazione VENOSA 85029 (PZ)
Tel. 0972.35352

24 NOVEMBRE 2021

Dedicata alla **Festa dell'Albero** la giornata di martedì 23 novembre, che ha visto il **Comprensivo I di Lavello** coinvolto in una serie di momenti dedicati alla natura, all'importanza del rispetto per l'ambiente e per gli alberi.

La **Scuola di Lavello** ha deciso di iniziare il **percorso per diventare Scuola Green**, ha mosso un passo in merito al tema del rispetto dell'ambiente, del verde, del senso civico, del bene comune.

La giornata è stata aperta dai **canti degli alunni dell'Infanzia e dal loro "girotondo salva la terra"**.

La **Scuola Primaria** (sia del plesso Matteotti che del Plesso S. Anna) è stata coinvolta in "riflessioni tra i banchi" toccando i temi più complessi.

la **Scuola Secondaria di I grado** ha unito alla riflessione l'arte, attraverso delle pitture in estemporanea rappresentanti la "natura che si ribella alla mano dell'uomo".

La musica, cornice perfetta, è stata eseguita dall'**Orchestra della Scuola** che ha intonato il nostro Inno nazionale, l'Inno della Scuola, l'Inno alla gioia.

Tra i presenti:

- Dirigente Scolastica, Prof.ssa Aurelia Antonietta Bavuso;
- il Sindaco della Città di Lavello, Dott. Sabino Altobello, il quale ha firmato un protocollo con i bambini, una sorta di promessa e impegno, per garantire loro miglione nello spazio verde;
- l'Assessora all'Istruzione Prof.ssa Rachele Catapano;
- la Presidente del Consiglio di Istituto, Dott.ssa Lucia De Carlo.

La **piantumazione dell'albero** è stata curata dal personale ASTEA e dal responsabile Dott. Francesco Barrese; la preziosa preparazione del terreno grazie al lavoro degli Operai del Settore Forestale di Basilicata Consorzio di bonifica con Sede a Matera.

Il **coordinamento dell'evento** è stato curato dalla **docente Antonella Sibio**.

Cartelloni, pensieri, musica, colori e il momento finale più che emozionante, col il **lancio dei palloncini contenenti semini di grano**.

VULTURENEWS.NET®

(Autorizzazione Tribunale n. 466)



VULTURE-MELFESE: ONDATA DI MALTEMPO IN ARRIVO? ECCO LE ULTIME PREVISIONI



CORONAVIRUS BASILICATA, 37 NUOVI POSITIVI RESIDENTI: ECCO I DATI COMUNE PER COMUNE



DIVENTA FAN SU FACEBOOK, CLICCA SU "MI PIACE!"

ALTRE NEWS



CORONAVIRUS BASILICATA: ECCO GLI ULTIMI DATI SUI VACCINI



CORONAVIRUS BASILICATA: ECCO I PRIMI DATI SUI POSITIVI



A RIONERO E MELFI FURTI IN GIOIELLERIE E TABACCHERIE! BANDA SCOPERTA DAI CARABINIERI. ECCO I NOMI



BASILICATA, PETARDO SCOPPIA NELLE MANI DI UN TIFOSO! INDAGINI DEI CARABINIERI